

7/16 1963

№ 2389

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1963

Nome e cognome del Senatore

Sabini Conte Giovanni

Data del R. Decreto di nomina

9 Agosto 1939

Categoria

21^a

Luogo e data di nascita

Altamura (Bari), il 7 dicembre 1873

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

- Certificato di nascita
- Documenti riguardanti il censo.

ASSSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

14 dicembre 1939

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento 21 dicembre 1939

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Deposito della cartea di Senatore con ordinanza 22 Marzo 1945 dell'Alta Corte di Cassazione. D.M. del R. Decreto legislativo n. 137 Inghilterra, 1943 per le sanzioni contro il fascismo.

Riammesso in Senato il 9.6.47. con sentenza della Sez. Quarta Civ. di quella Corte Supr. di Cassaz. È stato accolto il ricorso contro l'ordinanza di decadenza emessa dall'A.P.G. in le sanzioni contro il fascismo e l'ordinanza stessa cassata senza rinvio.

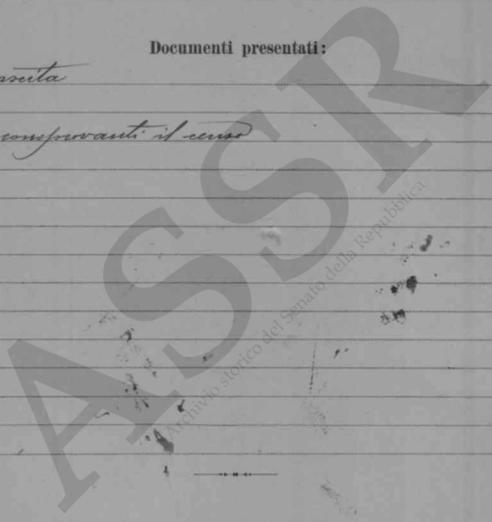
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Sabini Conte prof. Giovanni
 Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924
 Categoria nel R. Decreto riferita 21^a
 Luogo e data di nascita Altamura (Bari) il 7 dicembre 1873
 Titoli gentilizî e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) Atto di nascita
- 2) Certificati comprovanti il censo



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Pagliaro
 Data della relazione e numero dello stampato 21 novembre 1924 (XL)
 Data dell'ammissione _____ Data del giuramento _____
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

Annotazioni:

Non convalidato a sovvenio seguito nella seduta pubblica del 22 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

Visto l'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno ;

Udito il Consiglio dei Ministri ;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri ;

ABBIAMO NOMINATO E NOMINIAMO :

SENATORI DEL REGNO

Omissis

SABINI Conte prof. Giovanni

Categoria 21^a

Omissis

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 18 settembre 1924

firmato : VITTORIO EMANUELE

controfirmato : MUSSOLINI

Per estratto conforme

IL SEGRETARIO CAPO DELLA PRESIDENZA



Mussolini

Registrato al N. _____ della
Matricola dei Senatori.



Il Direttore di Segreteria

SENATO DEL REGNO (N. XL)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Sabini prof. Giovanni

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 18 settembre 1924, per la categoria 21^a dell'articolo 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Giovanni Sabini

La vostra Commissione, avendo riscontrato esatto il titolo e concorrendo nel prof. Sabini

gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 21 novembre 1924.

PAGLIANO, *relatore.*

SENATO DEL REGNO

4

Conte Gioianni Sabini

non convalidato nello scrutinio segreto

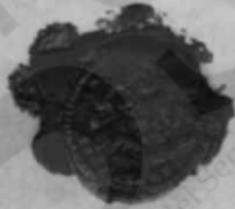
del 22 novembre 1924

Busta aperta il 15 novembre 1929. VIII da
L. P. il Presidente del Senato Conte Suardo - Monumenti
non concludere

Per

Senatore Conte prof. Giovanni Sabini

6
Lorenzini



Lorenzini

Archivio storico del Senato della Repubblica

4

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Sabini Giovanni

Senatori votanti

262

Maggioranza

132

Senatori favorevoli

107

Senatori contrari

155

Senatori astenuti

Il Senato

~~non convalida~~

E. De Michelis



Roma, li 23 novembre 1924.

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

III. A
N. 587-1462

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO
—

A termini dell'art. 129, comma 7°, del regolamento del Senato, comunico all'E.V. che, nella votazione *di presidenza* segreto di ieri per la convalida dei nuovi Senatori il Senato non ha convalidata la nomina del Conte Prof. Giovanni SABINI a Senatore del Regno.
Con osservanza

IL PRESIDENTE

fo Pittagor

A S.E.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

On/ Presidente del Senato

Roma

Nome intemerato Giovanni Sabini subisce con recente esclusione nomina Senatore la più inmeritata delle insinuazioni stop Arti subdole diabolicamente organizzate hanno tratto nell'errore più inaspettato saggezza Alto Consesso che nella convinzione di un voto é stato tratto in inganno da una macchinazione infernale ordita e vantata da bassofondo politico pugliese sempre in agguato contro figli migliori e contro il Sabini in modo particolare.

Copia conforme delle firme:

1. Colon. ^{le} Eubito Nicola
2. Crumoni Giuseppe - Direttore Consorzio Viticolo.
3. Schiavoni Andrea - Capone
4. Avv. Patella Filippo fu Michele
5. Avv. Cadechi Giuseppe
6. Ing. De Caro Comm. capo
7. Sac. Notojo Luca
8. Avv. Scholizio Giovanni
9. Comm. Melodia Comm. capo di Nicotà
10. Avv. Gigia Antonio di Sebastiano
11. Moriamarco Tentura - Insegnante
12. De Nora Ismenico - Geometa
13. Prof. Melodia Comm. capo fu Carlo
14. Binetti Paolo - Direttore Consorzio Agrario
15. Sac. Cranao Biagio fu ^{Paolo} - Insegnante
16. Marzulli Giuseppe - Insegnante
17. Ferrulli Sante - Bracciere
18. Sac. Liberio Piepo - Piovano

- 19. M. Giuseppe Grasse fu Enrico
- 20. Quintano Grasse
- 21. Melodia Claudio fu Domenico
- 22. Ag. Corrotola Giovanni
- 23. Libe Michele - Farmacista -
- 24. Caputo Sereno Ozario
- 25. Ines Pasquale fu Tito
- 26. Chierico Giovanni
- 27. Castelloneta, Maria
- 28. Sac. Maggi Salvatore - Paroco
- 29. Tot. Maggi Pietro
- 30. Av. Alessandrelli Gaetano - Vice Pretore
- 31. Sarnesi Francesco Saverio - P. Comissario al Comune
- 32. Bolognese Michele fu Gio.
- 33. Scala Giovanni fu Nicola
- 34. Peronella Antonio fu Gio.
- 35. Pergulli Pasquale fu Marcantonio
- 36. Maggi Guido
- 37. Corradi Alati Salvatore di Pado - Telegrafante
- 38. Castelli Vincenzo fu Angelo
- 39. Geon. Melodia Saverio fu Giuseppe
- 40. Padrone Emmao - Negoziante
- 41. Caputo Giovanni fu Antonio
- 42. Caputo Antonio di Giovanni
- 43. Bolognese Pasquale di Michele
- 44. Scallera Francesco - Meccanico -
- 45. Bonacchia Michele di Giuseppe
- 46. Compagno Francesco fu Nicola
- 47. Dilerma Vincenzo
- 48. Ferrulli Pasquale
- 49. Gallo Michele

- 40. Squicciarini us Giovanni
- 41. Kimone Francesco e Nicola
- 42. Coruspo Girolamo del Cas. Normi.
- 43. Padrone Cotrid di Commajo
- 44. Sac. Sta. Alla Francesco - Insequante
- 45. Napparo Eduard - Insequante
- 46. Melodia Carlo
- 47. Porozzo Giuseppe - Insequante
- 48. Can. Prof. Delempia Domenico
- 49. Prof. Melodia Andrea di Commajo
- 50. Melodia Vincenzo fu Domenico
- 51. Lucatelli Geom. Giuseppe Capo P.^{re} Ufficio Comune Provinciale
- 52. Santoro Eberubino - Insequante
- 53. Melodia Vincenzo del Cas. Commajo
- 54. Avv. Acquaviva Leonardo
- 55. Capitano Colonna Vincenzo
- 56. Sac. Joly Francesco - Insequante
- 57. Chierico Giovanni
- 58. Viti Vincenzo - Insequante
- 59. Moramarco Nicola fu Ventura
- 60. Carbone Fortunato - Insequante scapigliato
- 61. Merizzi Lorenzo fu Tito
- 62. Prof. Genarini Eusebio
- 63. Viti delle Rose - Insequante
- 64. Viti Francesco fu Pietro - Cap. re. Scuola ^{III} - Martiri d. S. S.
- 65. Forte Francesco fu Domenico
- 66. Quattronini Bartolomeo
- 67. Talacchio Domenico fu Bernardino
- 68. Galetta Pietro fu Giovanni - Cap. Plebe -
- 69. Moramarco Pasquale -

- # 80. Turchicelli Giuseppangelo fu T. cheo
 81. Dionisio Caputo di Antonio
 82. D' Alessio Antonio - Fotografo
 83. Signorelli Luigi - Muratore
 84. Angelastri Nicola di Michele
 85. Mirella Giuseppe
 86. Masaro Saverio
 87. Licimarra Vito fu Tommaso
 88. Cav. Lorusso Giovanni fu Antonio
 89. Giannelli Innocente
 90. Nanna Giuseppe - Direttore P. effendiata
 91. Geometa De Sora Donatangelo
 92. Ngramarco Giovanni
 93. Fiore Giovanni
 94. Sommaestro Paolo di Mario
 95. Simone Antonio fu Michele - Negoziante
 96. Pappaleore Pietro
 97. Crasqui Bartolomeo
 98. Marulli Michele fu Giovanni
 99. Cardano Francesco - ex Insegnaute
 100. Stasolla Paolo - Commerciante
 101. Marulli Donato
 102. Sac. Calia Pietro di Giuseppe
 103. Cosurdo Stefano fu Domenico
 104. De Candia Saverio fu Giuseppe
 105. Crasqui Evangelista fu Giuseppe
 106. Genco Giuseppe fu Giovanni
 107. Chirico Tommaso - Calpalaio
 108. Fiore Domenico fu Giuseppe
 109. Carretta Giuseppe fu Nicola

- # 110. Muralti Giuseppe fu Giovanni
- 111. Caputo Vincenzo di Filippo
- 112. Rosendo Agano fu Giuseppe
- 113. Indio vatro fu Domenico
- 114. Rosendo Giuseppe di Stefano
- 115. Grassi Agano fu Giuseppe
- 116. Giorgio Alpeda rappresentante "Associazione Sindaca. S. Lucia"
- 117. Berile Gto. Commercizante
- 118. Berile Giuseppe (id)
- 119. Berile Giovanni (id)
- 120. Contoducato Michele
- 121. Nesto Michele
- 122. Indio Pasquale
- 123. Ludovico Michele fu ^{Deo}
- 124. Sganapò Giuseppe fu Giovanni
- 125. Indio Giovanni fu Domenico
- 126. Grassi Evangelista fu Tomaso
- 127. Montenero Giovanni
- 128. Giannuzzi Giovanni fu Angelantonio
- 129. Bizarelli Francesco
- 130. Gyco Giuseppe fu Tommaso
- 131. Gyco Lorenzo fu Tommaso
- 132. Carlucci Giovanni fu Felice
- 133. Lagonigro Giuseppe di Gisanto
- 134. Simone Antonio fu Gioacchino - Capo Ufficio (telegrafico)
- 135. Gulli Luigi fu Gto
- 136. Scisci Giuseppe fu Francesco
- 137. Pastrola Giuseppe fu Giovanni
- 138. Ferrulli Gato di Domenico
- 139. Brivelli Domenico fu Salvatore

- A. 140. Crampa Filippo fu off. le
- 141. Canonico Enrico Frat. tones
- 142. Carone Nicola Barbieri - 1
- 143. Adelfo Francesco Impiegato le
- 144. Viti Gisante fu ^{fr.}
- 145. Corbelli Giovanni
- 146. Baldafrone Erasmo - impiegato
- 147. Giordano Michele
- 148. Silerna Pietro
- 149. Nuzzi Vincenzo
- 150. Guimaldi Francesco
- 151. Pittino Gabriello
- 152. Marsulli Commato
- 153. Calia Vincenzo Paolo
- 154. Nuzzi Nicola Calplano -
- 155. De Laurenti Agostino
- 156. Giannuzzi Mario
- 157. Dott. Moramarco Giacinto
- 158. Colapelle Vincenzo fu ^{fr.}
- 159. Sobosco Nicota
- 160. Martucci Michele
- 161. Simone Orsola di Putano
- 162. Angelastri Jacinto
- 163. Nuzzi Jacopo Impiegato di ^{fr.}
- 164. De Santis Eberardo di Ingelo
- 165. Melodia Bruno di C. Co
- 166. Siri Mario Prof. Filosofia Pisco.
- 167. Nuzzi Domenico
- 168. Martucci Pietro di off. le
- 169. Tracca Michele -

- A. 170. Merocante Pasquale
- 171. Ariano Giovanni
- 172. Manicone Michele di ^{fr.}
- 173. Guerrieri Nicota fu ^{fr.}
- 174. Guerrieri Giovanni di ^{fr.}
- 175. Lauronechia di Liborio
- 176. Brancocanaro fu Giovanni
- 177. Bruno Donato fu ^{fr.}
- 178. Bruno Antonio fu Giovanni
- 179. Sopane Nicola Acute Capolmi
- 180. Parodi Donato Impiegato
- 181. Avv. Nota Vincenzo
- 182. Ing. De Nora Cosimo
- 183. Maggiore Priore Domenico
- 184. Abramarco Giovanni fu Carlo
- 185. Fontanelli Vincenzo Calplano
- 186. Viti Alessandro fu ^{fr.}
- 187. De Mari Michele
- 188. De Cardua Luca di ^{fr.}
- 189. Calabrese Domenico. Affettatore
- 190. Britto Michele
- 191. Salicchio Tommaso
- 192. Viti Celestino di Giacinto
- 193. Pastromigino Vincenzo. Negoziante
- 194. Castelli Giuseppe fu Cosimo
- 195. Di Vincenzo Michele
- 196. Cardone Ingelo. Raffale di ^{fr.}
- 197. De Mari Vincenzo fu Pietro
- 198. Sansilla Erasmo. Negoziante
- 199. Angelastri Giuseppe fu ^{fr.}

- #-200 Cecile Francesco Tito
- 201. Cecile Tito di Tito
- 202. Gilberta chetario fu ^{Pa} Scapellato
- 203. Margherita Arnolda
- 204. Cecile Giovanni
- 205. Cecile Tito di Giovanni
- 206. Polonice Nicola di Giovanni
- 207. Baldassarre Filippo fu ^{Pa}
- 208. Carradisa Francesco fu ^{Pa}
- 209. Carradisa Pietro fu ^{Pa} arrovio.
- 210. Colonna Antonio fu Giuseppe
- 211. Crispino Francesco fu ^{Pa} Calpiano
- 212. Cubito Filippo di ^{Pa}
- 213. Etario Luca fu ^{Pa} Scapellato
- 214. Digecca Filippo
- 215. Emmaio Mario
- 216. Emmaio Domenico
- 217. Ventola Donato
- 218. Simonetti Lorenzo
- 219. Formano Nicola
- 220. Formano Antonio della Gioianni
- 221. Basile Nicola
- 222. Giustino Tito
- 223. Carabaggio Domenico
- 224. Aquicone Domenico
- 225. Erasmi Evangelista
- 226. Adige Bartolomea
- 227. Simone Nicola Barbore
- 228. Basile Giovanni Guardasigloriani
- 229. Jacco Michele di ^{Pa}

- #-230. Moramarco Giovanni di Giuseppe
- 231. Colonna Giuseppe di Giovanni
- 232. Sparto Michele
- 233. Santoro Michele
- 234. Jacco Domenico di ^{Pa}
- 235. Volpe Giuseppe fu ^{Pa} Filippo
- 236. Michielino Giovanni di ^{Pa} Rufino
- 237. Mahella Antonio di ^{Pa} Pietro
- 238. Coscia Domenico fu ^{Pa} Giuseppe
- 239. Dinari Nicola di ^{Pa}
- 240. Traini Michele fu Giovanni
- 241. Cristallo Bruno fu ^{Pa} Filippo
- 242. Stacca Antonio fu ^{Pa}
- 243. Cecile Vinango di Giovanni
- 244. Bolognesi Ettore fu Giovanni
- 245. Stacca Filippo fu ^{Pa}
- 246. Pestri della Calitore di ^{Pa}
- 247. Donato Angelo fu ^{Pa} Nicola
- 248. Bolognesi Felice di ^{Pa} Giuseppe
- 249. Saffuro proprio fu ^{Pa} Paolo
- 250. Santoro Francesco fu ^{Pa}
- 251. Stacca Tito di Antonio
- 252. Cecile Donato fu ^{Pa}
- 253. Nataro Michele di ^{Pa}
- 254. Sileo Nicola di ^{Pa}
- 255. Franchini Tito fu ^{Pa} Pietro
- 256. Petronella Francesco
- 257. Guerrieri Nicola
- 258. Cecile di Giuseppe di ^{Pa}
- 259. Ferrulli Paolo

260. Stacia Francesco d'Antonio #290. Pierro Giovanni
 261. Sorulli Pasquale 291. Frauchini Francesco P.icho. Esposito
 262. Carone Francesco 292. Forte Vincenzo
 263. Nizzi Getano - Segale - 293. Castellana Giuseppe di ^{Meo}
 264. Sidma Giuseppe 294. Guernieri Vincenzo
 265. Soruso Leonardo 295. Nizzi Giovanni
 266. Ostuni Giovanni 296. Viti Filippo
 267. Caricario Giovanni Paolo 297. Trottoledda Nicola
 268. Clemente Franco Liberatore 298. Gramschy Domenico
 269. Castellana Francesco muratore 299. Parante Edoardo di ^{Meo}
 270. Fiore Gennaro di Meo ^{Meo}
 271. Viti Filippo di Giacinto
 272.arella Domenico
 273. Soruso Domenico
 274. Soruso Antonio
 275. Sardone Vincenzo
 276. Mancini Vito
 277.arella Giovanni Commensante
 278.arella Domenico di Giovanni
 279. Nuzzi Domenico
 280. Terrantino Donato
 281. Bisarelli Francesco
 282. Prof. Marulli Alfonso
 283. Prof. Esposito Giuseppe
 284. Sgrano Gennaro di Raffaele
 285. Aquariva Francesco
 286. Penardi Andrea - Brandice
 287. Sindice Michele
 288. Sus Lupis Donato
 289.arella Francesco di Giovanni
 290. Pierro Giovanni
 291. Frauchini Francesco P.icho. Esposito
 292. Forte Vincenzo
 293. Castellana Giuseppe di ^{Meo}
 294. Guernieri Vincenzo
 295. Nizzi Giovanni
 296. Viti Filippo
 297. Trottoledda Nicola
 298. Gramschy Domenico
 299. Parante Edoardo di ^{Meo}
 300. Guernieri Cosimo
 301. Astronanno Nicola
 302. Caputo Vincenzo di Nicola
 303. Nuzzi Nicola fu ^{Meo}
 304. Salsale G. fu ^{Meo}
 305. Carlucci Paolo fu ^{Meo}
 306. Equidoro Laverischi Giuseppe
 307. Diabato Nicola
 308. Carlucci Vincenzo di Paolo
 309. Vignati Filippo fu ^{Meo}
 310. Cucarelli Domenico di P.icho.
 311. Molinari Michele Fabbro
 312. Caricario Francesco di Nicola
 313. Viti Francesco di Giovanni
 314. Natale Bruno cap. Meo
 315. Craxia Giuseppe di Michele
 316. Credura Michele fu ^{Meo}
 317. Baldini Antonio - fattorino Meo
 318. Dessota Antonio Meo - Meo
 319. Dessota Vincenzo di Antonio - Meo
 320. Cali Enrico fu Giuseppe

- #321. Mas. Cali Salvatore
- 322. Egidio Giuseppe fu ^{Pa}
- 323. Felice Tommaso di Anagio
- 324. Direuro Emmao
- 325. Stasilla Michele di Paolo
- 326. Furco Cautido fu Michele
- 327. Ag. Calia Giovanni
- 328. Corrado Michele fu Nicola
- 329. Stasilla Vito di Paolo
- 330. Agnani Nicodemo fu ^{Pa}
- 331. Egidio Francesco di Giuseppe
- 332. Egidio Nicola di Giuseppe
- 333. Giudice Annapio di ^{Pa}
- 334. Giudice Francesco Paolo fu Saverio
- 335. Emmano Giuseppe di ^{Pa} Barbone
- 336. Paladino Pasquale fu ^{Pa} Maccagnano
- 337. Fiore Nicola Maccagnano
- 338. Corrado Francesco fu Giacomo
- 339. Corrado Giovanni fu Giacomo
- 340. Fiore Michele di ^{Pa} Maccagnano
- 341. Colonna Appelle fu Tomaso
- 342. Romario Giuseppe fu ^{Pa}
- 343. Guerrini Francesco fu Giuseppe Messo ^{Comunale}
- 344. D'breda Francesco fu ^{Pa}
- 345. Mercadante Bartolomeo
- 346. Casagari Annapio di Giuseppe
- 347. Casagari Giuseppe
- 348. Bruno Giovanni fu Giuseppe
- 349. Dileua Giuseppe fu ^{Pa} Antonia
- 350. Dileua Tommaso fu ^{Pa}
- 351. Fiora Luigi fu Paolo

- #352. Fiora Paolo di ^{Pa}
- 353. Angelasti Angelo di ^{Pa}
- 354. Angelasti Antonio di ^{Pa}
- 355. Minicassi Tomaso di ^{Pa}
- 356. Sianorelli Giovanni Maccagnano
- 357. Santoro Giovanni
- 358. Chino Nicola fu ^{Pa}
- 359. Giannapa Tommaso di ^{Pa}
- 360. Fiora Antonio fu Paolo
- 361. Fiore Giovanni
- 362. Livino Corrado
- 363. Marulli Corrado
- 364. Angelasti Felice
- 365. Casparuzzo Appelle
- 366. Crasqui Saverio di ^{Pa}
- 367. Miza Antonio fu Saverio
- 368. Salliciano Pasquale di ^{Pa}
- 369. Reale Roberto fu ^{Pa}
- 370. Porolipio Carlo fu ^{Pa}
- 371. Lauriccarino Appelle di ^{Pa}
- 372. Gerardi Raffaele
- 373. Casparuzzo Antonio di ^{Pa}
- 374. Bertolo Nicola fu ^{Pa}
- 375. Nuziole Casuale di ^{Pa}
- 376. Minicassi Tomaso di ^{Pa}
- 377. Sagomoro Francesco fu ^{Pa}
- 378. Scalera Tommaso
- 379. Tekonella Paolo
- 380. Giacomobello Antonio
- 381. Bertolo Tomaso
- 382. Crasqui Tommaso

383. Antonella Arcota
 384. Maraffino Giulio
 385. Cicirelli Francesco
 386. Istiani Lante
 387. Kapella Giovanni
 388. Clemente Michele
 389. De Nora Vittorio
 390. Di Benedetto Giuseppe
 391. Cicimarra Cosuade
 392. Spaiullari Angelo
 393. Scaramaggio Carlo
 394. Cappelli Guglio
 395. La novella Luigi
 396. Canaro Giuseppe
 397. Clemente Antonio
 398. Popolizio Michele
 399. Giordano Arcota
 400. Paltotta Nito
 401. Zoffe Giuseppe
 402. Ardore Giulio
 403. Cognacchia Francesco
 404. Cappiello Giovanni
 405. Scarica Giovanni
 406. Baldassarra Arcobaldo
 407. Zuffo Michele
 408. Zinardo Nicola
 409. Calicchio Giuseppe
 410. Proce Michele
 411. D' Ambrosio Giuseppe
 412. D' Ambrosio Paolo
 413. Milano Angelo

414. Galia Giuseppe
 415. Sporcuro Cosuade
 416. Capedota Nito
 417. Carone Giuseppe
 418. Vitale Arcota
 419. Manello Giuseppe
 420. Bertaco Leonardo
 421. Genca Luca
 422. Giordano Giuseppe
 423. Zaimmo Nicola
 424. Zoruffo Michele
 425. Forte Salvatore
 426. Terrali Giuseppe
 427. Forte Michele
 428. Schiavino Giuseppe
 429. Chiroma Michele
 430. Sardone Arcota
 431. Cicirelli Domenico
 432. Natale Nito
 433. Spinelli Francesco
 434. Romanna Battista
 435. Cayani Nito
 436. Catamura Paolo
 437. Cicirelli Francesco
 438. Barbieri Giuseppe
 439. Spiza Michele
 440. Pele Domenico
 441. Milosevic Domenico
 442. Cappiello Andrea
 443. Zoffe Paolo

- H= 444. Casaro Bruno
- 445. Di Rinno Michele
- 446. Corusso Tito
- 447. Sequocianini Pietro
- 448. Capchini Bartolomeo
- 449. Ventrelli Filippo
- 450. Capalluccio Francesco
- 451. Di Lena Tito Maresciallo Carabinieri pensionato

ASSSR
 Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

1933

Labini Giovanni

Archivio Storico del Senato della Repubblica



Conte dott. Giovanni SABINI

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Conte GIOVANNI SABINI

DOCUMENTI relativi all'identificazione

- 1^ Copia dell'Atto di nascita
- 2^ Certificato di iscrizione al P.N.F.
- 3^ Copia conforme del R.D. di nomina a Consigliere di Stato

DOCUMENTI comprovanti il possesso del titolo Statutorio

(categ. 21)

- 4^ Certificato dell'Ufficio delle Imposte di Roma
- 5^ id. id. id. id. id. id. Altamura
- 6^ id. id. id. id. id. id. Matera
- 7^ id. id. id. id. id. id. Bari
- 8^ id. id. id. id. id. id. Altamura

ALLEGATI

- A. Busta contenente quietanze dell' Esattoria di Roma
- B. id. id. id. id. id. id. Altamura
- C. id. id. id. id. id. id. Matera
- D. id. id. id. id. id. id. Gruma App.
- E. id. id. id. id. id. id. Gravina Puglia



Comune di Altamura

Estretto dai registri delle Stato Civ.
ville del Comune suddetto

Atto di nascita

Humo D'ordine 705 - Giovanni,
Maria, Michele Luigi Sabini,
L'uomo molle ottocento settanta tre, il
giorno undici Dicembre in Altamura,
nella Sala Comunale, alle ore sedici:
Avanti di me Pranzo Sabino. At
testato funzionario da Sindaco D'Offi-
ziale dello Stato Civile del Comune di Al-
tamura, Provincia di Bari, e comparso
Luca Maramaro, di anni cinquanta
di professione Leccatore, domiciliato in
Altamura, Strada Santa Maria, che
dichiaro che il giorno sette Marzo me-
se, alle ore tre del giorno, del quaranta
sette Sabini, di anni quarantacinque,
di condizione paciente, domiciliato
in Altamura e data Sig. Maria
di Silvano, sua moglie legittima, di
anni triantate, domiciliata in Altamu-
ra, nella casa d'abitazione di via



iugi alla strada Santo Orso, numero
 otto, e' nato un ragazzo, che mi ha pre-
 sentato al quale si fanno dati i nomi
 di Giovanni, Maria, Michele Luigi.
 La purificazione e dichiarazione si e'
 fatta alla presenza di Felice Polignone,
 di anni cinquantuno, costadino, di, man-
 lard, domiciliato in Madonna strada
 la Cattedrale e di Michele fenu, di
 anni ventotto, di condizione costadino,
 domiciliato in strada Santo Orso.
 Il pueretto e' il tutto bello alla Pichin
 rante e bellissimo. E' in ordine da
 me, come lo dichiaro e sottoscri-
 vo all'atto di non sapere di essere
 f. Labiale

Citti 19 Dicembre 1905. Per effetto di certificato alle-
 giato dal Cancelliere della Consulenza Apostolica,
 Giovanni Sabini fu Giuseppe Novari iscritto sul
 Libro d'oro delle nobilita' Italiane col titolo di No-
 bile e di Conte Dalabino. L'ufficiale C. Labiale

Nolato 30 Aprile 1908 in Madonna, fenu
 in Solina fu Giuseppe Spofano Reale
 Sicca fu fenu da Napoli. L'ufficiale

Scritto - A. Baudini
N° 958 del registro di Segreteria
Diritti dotti in un foglio

Per copia carporum

Almanaco 20 Dicembre 1913

L'Ufficio dello Stato Civile
Gruppi



Visto per la legalizzazione
della firma del L'Ufficio
Stato Civile di Altamura
Esercizio 20 Dicembre 1913

Il Presidente del Tribunale



[Handwritten signature]

Archivio storico del Tribunale di Altamura



PARTITO NAZIONALE FASCISTA
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DELL'URBE

C/G. FASCIO DI COMBATTIMENTO DI ROMA

POSIZ. N. 22639.==

Roma, 30 MARZO 1939-XVII

Certifico che il Fascista S A B I N I CONTE GIOVANNI

di FU GIUSEPPE nato a ALTAMURA il 7 DICEMBRE 1873

è regolarmente iscritto al P. N. F. Fascio di Combattimento di Roma

dal 23 MARZO 19DICIANNOVE ed è in possesso della tessera per

l'anno XVII n. 1346501.



IL SEGRETARIO FEDERALE

(Andrea Ippolito)



Consiglio di Stato

VITTORIO EMANUELE III
 PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
 RE d'ITALIA

Visto il Testo Unico delle leggi sul Consiglio di Stato, approvato con R.Decreto 26 Giugno 1924-XII, n.1054 e successive modificazioni;
 Vista la legge 24 Marzo 1932-X, n.270;
 Visto il R.Decreto 21 Agosto 1931-IX, n.1030;
 Sentito il Consiglio dei Ministri;
 Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Il Conte Prof.Giovanni Sabini è nominato Consigliere di Stato a decorrere dal 21 Maggio 1935-XIII, con lo stipendio annuo di lire 36.000 ed il supplemento di servizio attivo di lire 12.000, ridotti rispettivamente a lire 31.680 ed a lire 10.560 per effetto del R.D.L.20 Novembre 1930-IX, n.1491, e ridotti ancora rispettivamente a lire 27.878,40 ed a lire 9.292,80, per effetto del R.D.L. 14 Aprile 1934-XII, n.561.

Il Capo del Governo proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei Conti, per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 Maggio 1934-XIII

F/to: VITTORIO EMANUELE
 C/to: MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei Conti
 addì 6 Giugno 1935-XIII
 reg.n.6 Finanze fogl.n.65
 F/to d'Elia

Per copia conforme
 IL CAPO DI GABINETTO
 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

F.to Bianchetti

Per copia conforme:

IL SEGRETARIO GENERALE



(Handwritten signature)



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE

Secondo Ufficio

ROMA

Stanza N° 9

Reg. H. 11/2/8

Reg. 1939 N° 15

Aiz. fisso £ 1.50

n. ingegn. n. 3 -

n. scritt. n. 1.20

In totale £. £. 4.70

Si certifica che il Conte prof. Sabini Giovanni fu Giuseppe è iscritto nei ruoli della Com. supplementare del Comune di Roma fin dall'anno 1925 per reddito annuo di £ 85000 (ot. tantacinquemila) con la corrispondente imposta di £ 3196 (tremilacentonovantasei) oltre gli accessori -

Si rilascia il presente a richiesta dell'interessato per gli usi di legge -

Roma

20 MAR. 1939
A. XVII

D. il Direttore.

F. Nasci





UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

DI

ALTAMURA

Al Primo Procuratore
Certifica

Che il Conte Sabini avv. Giovanni
fu Giuseppe, per gli anni 1936-1937-
1938 e 1939, figura iscritto nelle
matricole dei possessori terreni e
fabbricati del Comune di Altamura
per i seguenti redditi:

Anno	Terreni	Fabbricati
	Reddito	Reddito
1936	19.870.66	11.228.60
1937	19.870.66	11.228.60
1938	19.870.66	11.228.60
1939	19.594.00	11.228.60

Che l'imposta erariale e le sovrim-
poste provinciale e comunale, corri-
spondenti ai predetti redditi sono
le seguenti:

N. 639 del Registro Mod. 102
21 MAR. 1939 Ann. XVII

RICHIEDENTE
Giovanni Francesco
per il Conte Sabini avv. Gior-
SPECIFICA

Diritto erariale	6.00
Diritto provinciale	21.60
Diritto fao. a. b. g. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. w. x. y. z.	1.50
Diritto di famiglia	1.20
Diritto d'urgenza	5.-
Diritto di successione	3.00

TOTALE L. 38.30

diecimila lire tre
tutto e centesimi
Firma
Il 1° Procuratore



N. 41 Mod. 25
Avv. G. Sabini
22-3-939

IL PROCURATORE CAPO
(Dott. Ignazio Buonanno)



Imposta e sovrimposte	Anno	Terreni		Fabbricati	
		Reddito imponibile	Ammontare	Reddito imponibile	Ammontare
Imposta Erariale	1936		1987 05		1122 85
Sovrimp. Prov. ^{le}		19870 66	4004 35	11228 60	771 35
Sovrimp. Com. ^{le}			10186 75		1471 45
Totale			16.148 15		3.366 15
Imposta Erariale	1937		1987 05		1122 85
Sovrimp. Prov. ^{le}		19870 66	2322 55	11228 60	850 55
Sovrimp. Com. ^{le}			10427 60		1505 45
Totale			16.837 20		3478 85
Imposta Erariale	1938		2026 80		1145 30
Sovrimp. Prov. ^{le}		19870 66	5094 55	11228 60	975 55
Sovrimp. Com. ^{le}			10410 75		1550 65
Totale			17.832 10		3.671 50
Imposta Erariale	1939		1998 60		1175 30
Sovrimp. Prov. ^{le}		19594 -	4978 65	11228 60	966 70
Sovrimp. Com. ^{le}			10580 80		1556 30
Totale			17558 05		3.666 00

Di rilaseta a richiesta del Signore
Francesco Capolizio per Conte Sabini Giovanni

ALTAMURA 21 MAR. 1939 L. XVII

Il Procuratore



[Handwritten signature]

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



R. Ufficio Distrettuale Imposte Dirette
MATERA

FFH
Marta 25/70
K



Si certifica che il conte Taboni Giustanni fu sindaco
ritolto iscritto nei registri del Comune di
Spadera per un imponibile di L. 10.389, 41 lire
terreni, ed iscritto nei ruoli delle imposte per gli
anni 1936-1937-1938 e 1939, come appresso:

Anno 1936	}	Imposta Terrenale	L. 1089, 95	-
		" Provinciale	" 3836, 65	
		" Comunale	" 5084, 00	
		<u>Totale</u>	<u>L. 9910, 60</u>	

Anno 1937	}	Imposta Terrenale	L. 1089, 95	-
		" Provinciale	" 3801, 20	
		" Comunale	" 6115, 20	
		Contribuzione Provinciale	416, 90	
		<u>Totale</u>	<u>L. 11.313, 25</u>	

Anno 1938	}	Imposta Terrenale	L. 1258, 25 <small>compreso 3/10 per S.S.R.</small>	-
		" Provinciale	" 4204, 90	
		" Comunale	" 5636, 90	
		<u>Totale</u>	<u>L. 11.100, 05</u>	

Anno 1939	}	Imposta Terrenale	L. 1258, 25 <small>compreso 3/10 per S.S.R.</small>	-
		" Provinciale	" 4204, 90	
		" Comunale	" 5636, 90	
		<u>Totale</u>	<u>L. 11.100, 05</u>	

23
L'abitazione e famiglia dell'industriale -

MATERA 23 MAR 1904

del Procuratore Capo

Standa No



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE
BARI

N^o 585-Mod. 103

Erario:

Il Direttore dell'ufficio suddetto sottoscritto
certifica
che la Ditta Labini Conte Giovanni
fu Giuseppe figura iscritta nel ruolo
terreni del Comune di Grumo-Appula,
come appresso:

Diritto fisso - L: 6.00
" prop^{ta} " 1.20
Dichiaraz. " 10.80
L: 18.00

Ufficiis:

Anno 1936 - Reddito imponibile L: 3048.88 -
Imposta Erariale " 304.90
" { 1936 Sovrimposta Provinciale " 614.40
" " Comunale " 1544.30
Totale - " 2463.60

Diritto fisso * 6.50
Scritt. " 2.80
Totale - L: 27.30

Il Direttore
Ubalia



Anno 1937 - Reddito imponibile L: 3048.88
Imposta Erariale " 304.90
" { 1937 - Sovrimposta Provinciale " 676.55
" " Comunale " 1587.00
Totale - L: 2568.45

Eratta l'ing. ventiquattro
e cent 65

Anno 1938 - Reddito imponibile L: 3048.88
Imposta Erariale " 304.90
" { 1938 - Sovrimposta Provinciale " 764.60
" " Comunale " 1608.45
Totale L: 2677.95

Il Direttore
Nemico



anno 1939. Redditio impossibile L. 3048.88
 Imposta Erariale L. 304.90
 " } 1939 Sovrimposta Provinciale,, 774.70
 " " Comunale,, 1648.90
 Totale - L. 2728.50

Si rilascia il presente certificato richiesto
 d'urgenza dal Sig. Labini Conte Gio,
 vanni =

BARI li 24 - marzo 1939 - XVII



Il Direttore
 Malia

Archivio storico del Comune della città di Bari



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE
DI
ALTAMURA

Il Primo Procuratore
Certifica

Che il Conte Sabini Avvocato Giovanni
Giuseppe, per gli anni 1936-1937
1938 e 1939, figura iscritto nella ma-
tricola dei possessori terreni del
Comune di Capriglia per le rendite
imponibile L. 1.532.18

Che l'imposta erariale e le sovrimposte
provinciali e comunali, corrispondenti
alla predetta rendita imponibile sono le seguenti:

anno 1936 - Reddito L. 1532.18	}	Imposta erariale L. 153.20
		Sovrimp. Prov. " 308.75
		Sovrimp. Com. " 620.50
		Totale L. 1.082.45

anno 1937 Reddito L. 1532.18	}	Imposta erariale L. 153.20
		Sovrimp. Prov. " 320.90
		Sovrimp. Com. " 642.35
		Totale L. 1.136.45

690 del Registro Mod. 103
21 MAR 1939 Ann. VII

PROCEDE per i
Conte Sabini Avv. Sabini
ESPECIOLA

Imposta erariale	L. 6.00
Imposta provinciale	10.80
Imposta comunale	1.50
Sovrimposta	90
Imposta d'argenza	5.-
Sovrimposta	2.-

TOTALE L. 26.10

diciannove lire Ventisei
e centesimi dieci

Il Primo Procuratore
[Signature]



N. 42 Mod. 25
Gente L. 26.45
22-3-1939 XVII

IL PROCURATORE CAPO
(Dott. Ignazio Buonanno)
[Signature]

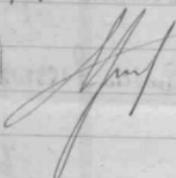


anno 1932 - Reddito L. 1532.18	Imposta erariale L.	156.30
	Sovrimp. Prov.	392.65
	Sovrimp. Com.	659.80
Totale L.		<u>1.208.75</u>

anno 1939 - Reddito L. 1532.18	Imposta erariale L.	156.30
	Sovrimp. Prov.	389.30
	Sovrimp. Com.	661.10
Totale L.		<u>1.206.70</u>

Si rilascia a richiesta del Signor
 Epifanio Francesco per il Conte Salvi
 Giovanni

ALTA MURA 2 MAR. 1939 Anno XVII

Il Procuratore






SENATO DEL REGNO

Roma, 14 DIC. 1939 Anno XVIII

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 14 DIC. 1939 Anno XVIII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno Conte dott. Giovanni SABINI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

10
NOME e COGNOME: SABINI GIOVANNI

DATA e LUOGO DI NASCITA: 7 Dicembre 1873. Altamura (Bari)

figlio di fu Giuseppe e di fu Siciliano Marianna

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Sciacca Beatrice

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Giuseppe: n. 21 Dicembre 1911 2. _____

3. _____ 4. _____

5. _____ 6. _____

TITOLI NOBILIARI: Conte

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dottore in Giurisprudenza, Avvocato, Libero Docente R. Università,
Consigliere di Stato

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Commendatore

SS. Maurizio e Lazzaro Cavaliere

ALTRE ONORIFICENZE: Cavaliere di On. e Dev. del Sovr. Mil. Ord. di Malta

CAMPAGNE DI GUERRA: Campagna 1915-18

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

Medaglia commemorativa Guerra Italo-austriaca, Medaglia Unità d'Italia

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 23-3-19 (anzianità stabilita
per gli iscritti in seguito alla fusione del Partito Nazionalista)
presso il Fascio di Roma

RESIDENZA e ABITAZIONE: Roma, Via Bruxelles, 43

Roma, li 22 Dicembre 1939 Anno XVIII

IL SENATORE

Giovanni Sabini

NOTA — Con preghiera di voler riempire e restituire il presente
modulo al Segretario Generale del Senato.

43

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

1° Commissione di Finanza

2°

degli Affari Interni e della Giustizia

3°

dell'Agricoltura

h/

Addi 22 Dicembre 1939-XVIII.

IL SENATORE

Giuseppe Cobini

SENATO DEL REGNO
RACCOMANDA *signature*
SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 154 1272 diretto
a *Lucente Sabini*

Roma, _____

Ore _____

Il Compresso incaricato della consegna

F.lli Sabini

R.R.
7/4

Roma, 11 GEN. 1940

Al conte Giovanni SABINI
Senatore del Regno
Via Bruxelles, 43

= ROMA =

Vi restituisco le bollette esattoriali dalla
S.V. inviate a suo tempo per la Commissione della
verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

Con ossequio

IL SEGRETARIO GENERALE

firmato: ALBERTI

ASASER
Archivio Ufficio del Senato della Repubblica

SABINI Conte Giovanni, nato ad Altamura (Bari) il 7 dicembre 1873. Benemerito agricoltore della provincia di Bari. Libero docente di diritto costituzionale nella R. Università di Roma ed autore di numerose preziose pubblicazioni. Già Consigliere di Stato.

ASLER

Archivio storico del Senato della Repubblica

MA TENAX

1926

MEMORIALE del conte Giovanni SABINI

all'On.Direttorio dell'Un.Nazionale fra i Senatori Fascisti

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Conte Prof. Giovanni Salimè
45

ONOREVOLE DIRETTORIO DELL'UNIONE NAZIONALE

FRA I SENATORI FASCISTI

Il sottoscritto, tessurato fascista presso il Fascio di Roma, con anzianità dal 1919, ha l'onore di rassegnare alla Rappresentanza Ufficiale del P.N.F. nel Senato del Regno le seguenti considerazioni:

Con R.D. 18 settembre 1924, su proposta di S.E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ebbi l'alto onore di essere compreso nella lista dei cittadini chiamati a far parte dell'Assemblea Vitalizia.

Avendo prodotti i documenti da cui risultava abbondantemente provato il possesso del possesso del titolo indicato nel Decreto dinomina (categoria 21) nonché il possesso di tutti gli altri requisiti di ordine giuridico e morale, tale documentazione fu giudicata ineccepibile sotto ogni punto di vista dalla Commissione di verifica, la quale pertanto propose all'unanimità la mia convalida. Senonché nella votazione segreta che seguì nella seduta pubblica del 22 novembre 1924, la proposta di convalida non risultò approvata.

Similmente nelle tornate successive anche altri Senatori nominati con lo stesso decreto, e cioè il Dott. Davide Mele e l'Ing. Aurelio Drago, ugualmente proposti all'unanimità dalla Commissione di verifica si videro respinti (1).

Ciò accadeva nei mesi di novembre e dicembre di quel tormentoso secondo semestre del 1924, allorché anche altri Senatori della medesima informata furono fatti segno ad un considerevole numero di voti contrari, ed in un momento assai delicato della nostra vita politica, quando nel seno dell'Alta Assemblea non esisteva un gruppo che si dichiarasse ufficialmente fascista, mentre i componenti del piccolo nucleo di Senatori Fascisti allora in carica, facevano parte di un gruppo incolore detto degli Indipendenti, che proprio in quei giorni si era scisso e disciolto in seguito a gravi dissensi interni di indole essenzialmente politica.

Ora che dall'elenco pubblicato dai giornali risulta che l'Unione Nazionale rappresenta circa i due terzi dell'intera Assemblea, oso richiamare l'attenzione del Direttorio del Gruppo sulla anomalia della nostra condizione giuridica di cittadini nominati dal Re, i cui Decreti, trovati regolari dalla Commissione che li ha verificati, né mai revocati, sembra che debbano ritenersi tuttora in vigore, con che rimarrebbe esclusa la possibilità legale di una nuova nomina.

D'altra parte per effetto dell'inaspettato voto del Senato, è a noi interdetto l'esercizio delle funzioni cui eravamo stati chiamati: né per la mancanza di qualsiasi norma regolamentare che preveda il nostro caso, come per la mancanza di precedenti analoghi, è dato a noi invocare direttamente dalla Presidenza del Senato un riesame della nostra posizione.

(1) Non avendo ricevuto alcun mandato dai predetti signori, il presente esposto deve considerarsi come espressione esclusiva del pensiero dello scrivente, pur essendo evidente che all'identità di posizione giuridica debba corrispondere identità di soluzione.

Ma la trasformazione degli Istituti politici operata gradualmente dal Fascismo, e più ancora lo spirito che anima tutti gli atti del Regime nel suo continuo lavoro di evoluzione costituzionale, potrebbe far sperare che l'Unione Nazionale del Senato vorrà ispirare a tali principi la sua azione così, come in mancanza di qualsiasi precedente in materia, seppe ispirarsi il gruppo fascista della Camera dei Deputati prima, e l'intera Camera Fascista dopo.

Quando nella XXVI legislatura il Gruppo Fascista della Camera dei Deputati era costituito da un piccolo nucleo di giovani ardenti reduci dalle trincee, sotto la guida personale di Benito Mussolini, dovette piegarsi alla volontà della maggioranza della Camera, che dichiarò nulle le elezioni dei cosiddetti deputati minorenni (Grandi, Bottai, Marinacci) ma volle, in attestato di solidarietà verso i colleghi esclusi, che essi figurassero tuttora iscritti, per tutti gli effetti interni, al Gruppo Parlamentare Fascista.

Successivamente, essendosi il Fascismo identificato con lo Stato, la Camera dei Deputati nel corso della presente legislatura fu chiamata ad approvare la mozione Turati, che, retroagendo alla XXVI legislatura dichiarava valide le elezioni dei tre Deputati minorenni annullate già in omaggio ad una interpretazione letterale della legge allora in vigore, sebbene in contrasto con la volontà espressa dal corpo elettorale.

Una eventuale applicazione analogica del precedente testè ricordato al caso che ci riguarda non presenterebbe lo stesso carattere di eccezionalità, giacchè il Senato è un'Assemblea permanente, mentre la Camera dei Deputati, per ciò che si riferisce alla sua composizione, ha esistenza limitata alla durata di ciascuna legislatura.

Inoltre bisogna riconoscere che le elezioni di cui sopra erano state annullate in seguito a regolare contestazione, su proposta conforme della Giunta delle Elezioni, e dopo ampia discussione in seno alla Camera, la quale, deliberando l'annullamento si uniformò evidentemente alla norma allora in vigore, laddove la nostra convalida fu respinta senza possibilità di discussione, malgrado la proposta unanimemente favorevole della Commissione data la perfetta regolarità dei titoli presentati e la loro perfetta aderenza ai requisiti d'ordine giuridico e morale voluto dallo Statuto.

Infine, a differenza dell'annullamento delle elezioni dei Deputati per difetto dei requisiti di eleggibilità, il che importa sostituzione degli eletti con altri Deputati, il voto del Senato con cui si rifiuta di prendere atto delle proposte della Commissione in favore della convalida, non intacca, secondo la dottrina prevalente, la validità del R. Decreto di nomina.

Vedasi all'uopo quanto afferma uno scrittore tra i più reputati cultori del Diritto Costituzionale che fu lustro della Camera Alta :

"La deliberazione senatoria lascia sussistere in tutta la sua integrità il Decreto medesimo, e questo finchè non sia annullato nelle forme statutarie da un altro decreto emesso dalla stessa Autorità cui è dovuto il primo."

"Il cittadino cui il decreto si riferisce.... si trova quindi nella stessa condizione precisa nella quale il Decreto Reale lo ha collocato prima del voto senatorio, quello cioè di Senatore nominato per Decreto Reale e non convalidato dal Senato." (Sarego. La condizione giuridica dei Senatori non convalidati. Città di Castello 1896 pag. 13).

All'identica conclusione pervengono pure altri scrittori, quali: Codacci-Pisanelli. Il giudizio sui titoli dei Senatori. Palermo, 1896 pag. 19. Brunelli. La condizione giuridica dei Senatori non convalidati, in Impressioni e Note di Politica e di Diritto Costituzionale, Torino 1906, pag. 322. Lieter. La verifica dei titoli nel Senato Italiano, in Rassegna Italiana, dic. 1927, pag. 1087.

E tale sembra essere anche l'opinione della Commissione per il Regolamento interno del Senato, che per bocca del suo relatore On. Berio, nella tornata del 12 dicembre 1929 (Atti Sen. Discuss. pag. 1674) rispondendo agli oratori che avevano manifestato opposte teorie, osservò che "nella prassi e nei sistemi statutali e costituzionali quando la nomina di un Senatore non è convalidata, il decreto di nomina non resta perciò annullato."

Or bene se il decreto di nomina, per tale autorevolissima affermazione permane in vigore, se permanendo in vigore il primo Decreto, manca alla Corona la possibilità di farne un secondo, né dal Regolamento vigente è contemplato il caso di un riesame, è dato solo al Senato stesso (che è corpo sovrano, e che per quanto si attiene alla sua costituzione riunisce in sé le funzioni legislative e quelle giurisdizionali) la possibilità di colmare la lacuna mercé una interpretazione analogica, ovvero, occorrendo di formulare la norma ispirandosi a criteri di equità, nell'atto stesso, della sua applicazione al caso concreto.

Ed i nomi ed i requisiti di coloro che si trovano nelle condizioni su descritte sieno oggetto della più scrupolosa indagine e della più ampia discussione, che preceda il voto definitivo, lo ispiri e lo motivi senza possibilità di equivoci e di errori.

It. G. Sabini

Roma, 19 GEN. 1941
ARQUAIX

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che il rinnovamento della Tessera di iscrizione al P. N. F. per i Senatori possa effettuarsi, come negli anni precedenti, per il tramite di questa Segreteria.

Il contributo, stabilito dalla stessa Federazione, è di L. 150.- .

Ove desideraste incaricare questa Segreteria del rinnovamento, Vi prego volermi inviare - insieme con la somma sopra indicata - la Tessera dall'Anno XVIII : e sarà mia cura di rimetterVi la nuova tessera e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Alberto Giannotti

Al conte avv. prof. Giovanni SABINI
Senatore del Regno

= ROMA =

CATEGORIA ONORIFICENZE _____

N° 280 _____

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Conte Avv. Prof. Giovanni S A B I N I

Senatore del Regno

Vedi:

n.280 - ONORIFICENZE

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

SABINI conte avv. Giovanni
Senatore del Regno

Vedi:

n.280 - Onorificenze

Archivio storico del Senato della Repubblica

SENATO DEL REGNO

Roma, 20 giugno 1942-XX

Il Presidente

- 1 allegato -

Caro Revel,

il camerata Senatore Conte Avv. Prof. Giovanni SABINI, Consigliere di Stato, membro della Commissione legislativa degli Interni e della Giustizia e che ha anche al suo attivo importanti pubblicazioni di carattere giuridico, è Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia dal 1935.

L'appunto che t'invio illustra ampiamente le benemerze dallo stesso acquisite durante la sua carriera di docente universitario e di alto funzionario dello Stato.

Vedrei molto volentieri insignito il collega SABINI della distinzione di Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e ti pregherei di volere esaminare con benevolenza la possibilità di sottoporre alla Maestà dell'Augusto Sovrano un favorevole provvedimento, comunicandomi, poi, in merito, qualche cortese notizia.

Con anticipati ringraziamenti accogli i miei saluti più cordiali.

Eccellenza Cavaliere Paolo THAON DI REVEL
Duca del Mare - Grande Ammiraglio - Senatore del Regno
Primo Segretario del Re Imperatore pel Gran Magistero
dell'Ordine Mauriziano

- R O M A -

Il Primo Segretario di Sua Maestà

Roma, 18 febbraio 1943-XXI

Sua Maestà il RE IMPERATORE, con Decreto di Suo Moto Proprio in data odierna, si è compiaciuto conferire l'onorificenza di GRANDE UFFICIALE dell'Ordine della Corona d'Italia al Comm. Conte Prof. Giovanni SABINI di cui vi siete interessato. Sono lieto pertanto di poter lasciare a Voi il gradito compito di darne notizia all'interessato.

Con perfetta osservanza

firmato: REVEL

Eccellenza Conte Giacomo SUARDO
Presidente del Senato del Regno

- R O M A -

7

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore SABINI conte avv. prof. Giovanni di Giuseppe

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	14 gennaio 1938		-		
Cavaliere Ufficiale			-		
Commendatore.			21 novembre 1931		
Grande Ufficiale			18 febbraio 1943		M. S.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

CATEGORIA SENATORI

N° _____

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Conte Avv. Prof. Giovanni SABINI

Senatore del Regno



SENATO DEL REGNO

Roma, 15 Dicembre 1944

Preg.mo Dott. D. GALANTE

Segretario Generale del Senato

R O M A

Con lettera 16 aprile 1942 il Presidente del Senato Conte Suardo mi comunicava di avermi assegnato alla Commissione degli Affari Esteri.

Tale assegnazione venne da me rispettosamente declinata con lettera in data del giorno successivo.

Se negli atti di cotesto Ufficio si conserva la citata mia lettera, mi sarebbe caro poterne avere copia semplice.

Non sono venuto personalmente a pregarla, essendo leggermente indisposto.

Con sentiti ringraziamenti, La prego gradire i miei distinti saluti

dw.
Giovanni Sobini



Senato del Regno
Il Segretario Generale

Roma, 21 dicembre 1944

Onorevole Senatore,

in risposta alla Sua richiesta,
Le trasmetto copia della lettera in data
17 aprile 1942 diretta al Presidente del
Senato.

Con devoto ossequio,

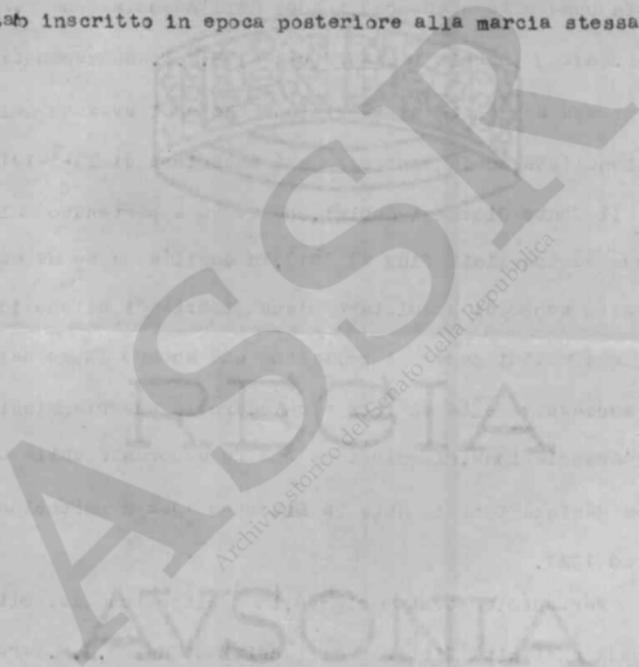
F.16 GALANTE

Onorevole Signore
Conte dott. Giovanni SABINI
Senatore del Regno

=ROMA=

si credè considerare il periodo di interruzione di oltre 3 anni nell'appartenenza all'Associazione Nazionale, fu indicato come data di iscrizione presuntiva il 23-3-1919.

In ogni modo quell'anzianità fittizia non comportava alcuna "qualifica" di antemarcia, e tanto meno di marcia su Roma, non essendo possibile considerare tale agli effetti pratici, chi effettivamente era stato iscritto in epoca posteriore alla marcia stessa.



CAB

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Per il Senatore Giovanni SABINI (IV Gruppo)

Postilla

Nel foglio di lume spedito dal sottoscritto il 21 agosto p.p. si osservava che il Decreto Luogotenenziale 27 luglio c.a.n. 159, art. 8 comma 3, è attributivo di competenza all'Alta Corte di Giustizia per pronunciare la decadenza dei membri delle Assemblee Legislative, che con i loro voti ed atti contribuiranno al mantenimento del regime fascista ed a rendere possibile la guerra.

Ora, di che cosa sono incolpati, secondo la denuncia dell'Alto Commissario, i Senatori elencati al Gruppo IV?

Niente altro che di una pretesa imposizione, esercitata, caso mai, dal Governo nei confronti del Senato, proponendo al Capo dello Stato nel 1939 la nomina di 3 Senatori, i quali nel 1924 non erano stati convalidati dall'Assemblea, mentre poi la seconda nomina sarebbe avvenuta dopo che era stata abolita la convalidazione, presupposto questo di evidente erroneità.

Si richiama l'attenzione dell'Alta Corte sulle precedenti osservazioni del ricorrente, che nel citato foglio di lume aveva dedotto:

1) Che nel 1924 dalla Commissione di verifica dei titoli egli era stato proposto per la convalida ad un

unanimità di voti.

2) Che esistono vari precedenti di Senatori non convalidati una prima volta dall'Assemblea, i quali ottennero un secondo decreto di nomina, in base a cui furono successivamente convalidati. (1)

3) Che al momento della seconda nomina del sottoscritto, cioè nel 1939, la convalidazione non era stata per nulla abolita, bensì la relativa competenza, per effetto del nuovo Regolamento del Senato, era stata trasferita dall'Assemblea alla Commissione per la verifica dei titoli.

4) Che tale trasferimento era stato deliberato col Regolamento del 21 Dicembre 1938 in obbedienza alla legge costituzionale 19 Gennaio 1938 n. 129, la quale aboliva ogni forma di votazione segreta.

5) Che tutte le surricordate modifiche si erano verificate anteriormente alla nomina del sottoscritto.

Or dunque, date le suddette circostanze, se di imposizione si potesse parlare, è evidente che essa non sarebbe addebitabile all'esponente.

E secondo i principj di diritto penale, per punire alcuno di violazione di una norma giuridica occorre: 1° che la norma che si pretenda violata esista

(1) V. i casi dei Sen. Mirabelli, Boschè, Cognata, Engel ecc.

al momento della violazione, 2° che autore di essa sia l'individuo cui si fa risalire la responsabilità,

Ora, fino ad oggi, non vi è alcuna norma giuridica che vieti o renda illegale la seconda nomina di un Senatore precedentemente respinto, nè al nuovo nominato ~~non~~ è dato esercitare alcuna ingerenza circa il sistema di convalida cui deve essere sottoposto.

Inoltre è di piena evidenza che nel 1939 la nomina dell'esponente (anche se egli lo avesse domandato) non si sarebbe potuta esaminare con la procedura in uso nel 1924, cioè seduta di Assemblea e votazione segreta, l'una e l'altra già abolita per legge e per regolamento.

La legge dunque e il regolamento giustificano il passaggio di competenza nel giudizio di verifica dei titoli dall'Assemblea alla Commissione di questo nome.

Comunque la legittimità di esso deve ritenersi fuori di ogni dubbio.

Ricordiamo che l'art. 61 dello Statuto conferisce a ciascuna delle due Camere la più ampia potestà di determinare a mezzo dei relativi regolamenti interni il modo di esercizio delle proprie attribuzioni.

In conseguenza non si può contestare al Senato la facoltà di organizzare l'esercizio del diritto

63

di verifica dei poteri, deferendone il giudizio alla Commissione permanente nominata ad hoc.

E' noto che della medesima ampia potestà regolamentare lo stesso Senato aveva già fatto uso liberamente, allorchè, col nuovo Regolamento giudiziario del 12 Dicembre 1931, aveva trasferito dall'intera Assemblea ad una speciale Commissione la potestà di giudicare i propri membri, i quali, in forza dell'art. 37 dello Statuto fondamentale del Regno, erano soggetti alla giurisdizione esclusiva dell'Alta Corte costituita dall'intero Senato.

Per tali motivi
dall'istante si insiste nella precedenti conclusioni con istanza di essere udito personalmente e di essere autorizzato a produrre eventualmente in udienza documenti ed ad indicare testimoni.

Roma, 1° settembre 1944.

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

Foglio di lume

nell'interesse del Senatore Giovanni Sabini (IV Gruppo)

Con R. Decreto 18 settembre 1924 l'esponente fu nominato Senatore del Regno per la 21^a categoria dell'art. 33 dello Statuto.

Risulta dagli atti del Senato (Legisl. XXVII Doc. XL) che la Commissione per la verifica dei titoli ebbe a proporre la convalida a voti unanimi, laddove per altri la proposta fu fatta a semplice maggioranza.

Sta in fatto altresì che tale proposta, messa in votazione a scrutinio segreto in seduta pubblica (quindi senza possibilità di discussione) non risultò approvata dall'Assemblea nella seduta del 22 novembre 1924.

Nominato nuovamente con R. Decreto 9 agosto 1939, fu convalidato dalla Commissione competente dalla verifica dei poteri, anche questa volta con voto unanime, e nella seduta del 21 dicembre di quell'anno prestò il giuramento di rito.

Occorre qui ricordare che sono tutt'altro che rari i precedenti di Senatori convalidati dopo un secondo decreto di nomina, mentre una prima volta non avevano ottenuta la convalida. Quindi non si può par-

65

lare di imposizione governativa, dato che tale fatto si era verificato varie volte dal 1848 al 1924, (Se ne veda l'elenco, con la data dei relativi decreti, nella pubblicazione del Segretariato Generale del Senato: "I Senatori del Regno", vol. I, pag. 570).

Si aggiunga che non è esatto parlare nella specie di abolizione del giudizio di convalida nel corso della XXX Legislatura, giacchè l'istituto della verifica dei poteri, che trae origine dall'art. 60 dello Statuto, fu, come è naturale, mantenuto in vigore.

Ma poichè la nuova legge 19 Gennaio 1938 n. 129, introducendo per entrambe le Camere il sistema delle Commissioni Legislative, prescriveva che tutte le deliberazioni parlamentari dovessero essere adottate con voto palese (art. 15) anche il Senato fu costretto ad armonizzare il proprio regolamento interno con le norme della citata legge. Quindi l'Alta Assemblea nel ritoccare il detto regolamento interno (approvato il 21 Dicembre 1938) abolendo ogni forma di votazione segreta, deferì alla Commissione per la verifica dei titoli il giudizio definitivo sull'ammissione dei nuovi Senatori. (art. 2 in relazione con gli art. 21 e 40)

Del resto, numerosi Senatori nominati nel corso della XXX Legislatura, quindi convalidati con lo stesso sistema, non sono stati inclusi nell'elenco dei

66
proposti per la decadenza, ciò che prova che la legittimità di quella disposizione regolamentare è fuori contestazione.

Da quanto sopra risulta evidente che il fatto della modifica regolamentare non può essere imputabile al concludente, il quale sarebbe stato ben lieto se il giudizio di convalida si fosse potuto svolgere a suo riguardo con le antiche forme.

Occorre a questo punto tener presente che, come ha chiarito S.E. l'Alto Commissario, la competenza dell'Alta Corte nella subietta materia non ha fini di epurazioni, ma rientra propriamente nella sfera di attività giurisdizionale, e quindi le sue pronunce rivestono carattere punitivo.

Ciò porta alla conseguenza che nella fattispecie si devono applicare i principj generali del diritto penale, secondo cui ciascuno è tenuto a rispondere esclusivamente dei propri atti od omissioni.

Ma ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 Luglio 1944 n. 159, la competenza dell'Alta Corte di Giustizia nei confronti dei membri delle Assemblee Legislative è diretta a stabilire le responsabilità in cui essi fossero incorsi in quanto, con i loro voti o atti, contribuirono al mantenimento del regime fascista ed a rendere pos-

67

sibile la guerra.

Ora, a carico del concludente, iscritto al IV Gruppo dell'elenco dei Senatori proposti per la decadenza, tale accusa non è stata formulata, mancando, per il titolo di cui sopra, l'analoga richiesta dell'Alto Commissario.

Per tali motivi

Si Conchiude:

Piaccia all'Alta Corte di Giustizia in via principale dichiarare non ricorrere gli estremi di legge per la decadenza.

In via subordinata, qualora il Collegio si ritenga competente a riesaminare la regolarità del giudizio di verifica dei titoli e convalida, eseguito dalla competente Commissione del Senato, voglia sospendere ogni decisione in merito, accordando al concludente un congruo termine per la produzione di quei documenti che fossero eventualmente ritenuti influenti.

Roma, agosto 1944.

Giovanni Salvi

Dichiaro:

- 1) di non essere squadrista
- 2) di non aver partecipato alla marcia su Roma;
- 3) di non aver ricoperto cariche nel partito fascista e nella milizia;
- 4) di non essere insignito della sciarpa littoria;
- 5) di non aver aderito alla cosiddetta repubblica sociale italiana.-

Roma, 18 luglio 1944.-

Giovanni Sabini

IN NOME DI S.A. R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPI DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo riunita in camera di consiglio ha emessa la seguente

ORDINANZA

Letta la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di SABINI Giovanni, nato il 7 dicembre 1873 in Altamura, perchè Senatore non Convalidato dell'Assemblea, ma imposto successivamente dopo l'abolizione della convalida; Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato; Udite il Relatore; Letti gli art. 8 del D.L. n. 27 luglio 1944 n.199 e 8 del D.L. n. 13 settembre 1944 n.198;

DICHIARA

SABINI Giovanni decaduto dalla carica di Senatore;

Roma li 22 marzo 1945

Per estratto conforme all'originale.

Roma li, 20 aprile 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

Dejaramy



10

SENATO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si dichiara che il conte avv. prof. Giovanni SABINI è nel possesso della carica di Senatore, avendo la Corte Suprema di Cassazione con sentenza 9 giugno-9 luglio 1947 cassato senza rinvio l'ordinanza 22 marzo 1945 con la quale l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo lo aveva dichiarato decaduto dalla carica.

Roma, 19 ottobre 1947

IL SEGRETARIO GENERALE

F. lo GALANTE